

Comunicato stampa

Assirm: nel 2013 recupero capacità competitiva dei paesi europei Lo rileva l'indice International Slim Factor sulla competitività e l'andamento economico di sei paesi

Milano, 19 maggio 2014 – L'Italia ultima in Europa per capacità competitiva. A rivelarlo l'International Slim Factor Index (ISFI) messo a punto dal **Centro Studi Assirm**, (l'Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale) diretto da Alessandro Amadori, in collaborazione con **Confindustria Intellect**, la Federazione Italiana della Comunicazione, con l'obiettivo di descrivere in modo sintetico l'andamento economico di sei Paesi europei e, soprattutto, la loro competitività sui mercati internazionali.

L'indicatore è stato calcolato per sei paesi europei: tre dalle economie più competitive (Francia, Germania e Regno Unito), e tre che invece sembrano soffrire di più questo periodo di incertezza (Italia, Portogallo e Spagna) e si è basato su quattro componenti: **PIL** (Gross Domestic Product) e domanda interna, **Sentiment** (Economic Sentiment Index), **Importazioni** ed **Esportazioni**.

Secondo l'ISFI, l'Italia si posiziona all'ultimo posto con il valore più basso dell'indicatore (98,99). A dominare la classifica è invece la **Gran Bretagna** con un punteggio di 104,18, seguita da **Germania** (101,95), **Francia** (99,62), **Portogallo** (99,75) e **Spagna** (99,39). Ad accomunare le 6 nazioni esaminate, secondo i dati ISFI, una certa tendenza al recupero di capacità competitiva nel corso del 2013.

ISFI

	2013_T1	2013_T2	2013_T3	2013_T4
Germany	100,43	100,77	100,85	101,95
France	97,54	98,37	97,90	99,62
Spain	96,82	98,21	98,89	99,39
Italy	95,76	96,38	98,14	98,99
Portugal	96,04	97,79	98,12	99,75
United Kingdom	97,22	100,40	102,15	104,18

“Secondo l'ISFI l'Italia si posiziona all'ultimo posto tra le sei economie analizzate. Dobbiamo però leggere i dati anche come un accenno di ripresa: tutti i paesi infatti, compresa l'Italia, hanno mostrato nel corso del 2013 un segnale di crescita.” Ha dichiarato **Umberto Ripamonti**, Presidente di Assirm. “Il 2014 è cominciato con un nuovo Governo, un segnale di stabilità per i mercati internazionali, e a breve avremo a disposizione i dati del primo trimestre del nuovo anno per capire se, nello scenario internazionale, l'indice del nostro Paese è migliorato”.

“Abbiamo messo a punto l'ISFI con Assirm per cercare di avere una visione più completa della situazione di transizione economica che stiamo attraversando, e con l'obiettivo di valutare le capacità reattive dei singoli paesi.” Ha dichiarato **Ezio Lattanzio**, Presidente di Confindustria Intellect. “Lo studio che stiamo portando avanti ci permette di mettere a disposizione di investitori, imprese e della politica, uno strumento utile ed efficace per capire e anticipare l'andamento delle economie europee.”

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi.
Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Daniela Mase - Paolo Monti

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it

393 9540522 - 393 9802757